

# ESPLORAZIONI URBANE

27/04/2021

## 1^ INCONTRO: CENTRI DI INNOVAZIONE CULTURALE (Kilowatt di Bologna e Cre.zi.Plus di Palermo)

### GASPARE CALIRI KILOWATT:

<https://kilowatt.bo.it/>

Spazio rigenerato all'interno del perimetro dei Giardini Margherita della città metropolitana di Bologna. Nasce nel 2004 attraverso un percorso con il comune di Bologna che aveva l'obiettivo di gestire un ufficio condiviso dove singoli professionisti potessero trovare delle strategie per rilanciare il proprio lavoro, nasce quindi come uno spazio di coworking. Da qui il gruppo formatosi da avvio ad un percorso di autoformazione organizzando incontri per ascoltare esperienze di innovazione sociale italiane.

**Forma organizzativa:** al centro c'è una cooperativa di lavoro, la quale è poi socio unico di una SRL che gestisce le attività di somministrazione. Centro di produzione artistica che opera tra centri di ricerca, aziende e aspetto artistico. Hanno anche una piccola media impresa innovativa che gli permette di avere grandi vantaggi economici (cooperativa + società). Usano il metodo della pianificazione ad impatto come strumento per far collaborare insieme soggetti diversi.

Hanno una concessione per 15 anni dalla Regione per lo spazio: sarebbe importante secondo Gaspare svincolare la durata della concessione dal raggiungimento del break even finanziario. L'idea che portano avanti è quella secondo cui ogni attività deve reggersi da sola.

La gestione del bar non è ininfluente: non è solo una questione di autofinanziamento, ma per loro vuol dire incidere direttamente sull'azione dell'organizzazione e sulla filiera della produzione (ad esempio il ristorante ha un'offerta solo vegetale). Impatto forte sulla struttura, attualmente ci sono 35 dipendenti. Vi è poi un servizio educativo nato su richiesta dei co-worker per conciliare lavoro e cura della famiglia, poi in seguito accreditato dalla Regione.

### **Servizi/aree:**

- scuola per l'infanzia che ha un percorso pedagogico basato sull'educazione all'aria aperta;
- Spazio di somministrazione, quindi un bar e un servizio di ristorazione;
- Orto condiviso;
- Attività dedicate ad altre associazioni (servizio di comunicazione, consulenza, formazione e accompagnamento alla nascita di progetti ad alto impatto sociale, ambientale e culturale).

**Sostenibilità:** produzione culturale sostenuta dagli introiti dell'attività di bar e ristorante. Fanno anche attività per altre organizzazioni.

**Rapporto con il quartiere e la comunità:** quando lavorano per sviluppare nuovi progetti li discutono con la comunità di prossimità di riferimento, che non è solo quella territoriale ma anche quella di valore. Soggetti diversi vengono chiamati a problematizzare ad aprire dibattito sulle idee su quello spazio.

In questo tentano di conservare una memoria viva del luogo attraverso le testimonianze dal basso per costruire una comunità attorno al luogo. Cercare testimonianze dirette dei cantieri.

**Servizi dedicati ai giovani:** gli spazi di Kilowatt sono fruiti quotidianamente dai giovani

DAVIDE LEONE CRE.ZI.PLUS:

<https://www.creziplus.it/>

Cantiere culturale che si trova presso i cantieri della Zisa di Palermo. La fabbrica che qui aveva sede fallì e l'area venne acquistata dal comune negli anni '90. La memoria di quello che era stato quel luogo è fondamentale poiché costituisce la base di realtà attraverso cui si costruisce tutta la produzione culturale che ha sede a Cre.Zi.Plus.

**Forma organizzativa:** hanno creato una SRL che gestisce il bar di cui sono soci alcuni dei fondatori dell'associazione che gestisce lo spazio culturale. È importante sottolineare la differenza di responsabilità che comporta gestire un bar rispetto alle attività dell'associazione e la fatica nel farlo anche.

Non sono loro il gestore dello spazio, che è il Comune, ma il soggetto affidatario, anche se lo sono di fatto. Stanno cercando di assumere questa funzione perché altrimenti tutte le decisioni sulla gestione dello spazio vengono imposte dall'alto e non condivise.

**Servizi/aree:**

- Area informale e caffetteria;
- Arena eventi: si possono tenere concerti, seminari, workshop;
- Area di coworking (officine condivise): partita come un'area dove le persone pagavano la loro postazione, ma modello che non ha funzionato. Adesso si è evoluto in uno spazio dove vengono dati una serie di servizi a pagamento, ma lavorare nello spazio è gratuito;
- Cineporto: aiuto all'organizzazione per le compagnie cinematografiche, e artistiche in generale, per realizzare le loro produzioni.

**Sostenibilità:** sostenuti da Fondazione con il Sud e dalle entrate delle vendite di servizi, oltre che dal contributo pubblico.

**Rapporto con il quartiere e la comunità:** rapporto difficile con la comunità di riferimento anche perché l'area dove si trovano non è aperta al passaggio quindi per trovarla bisogna cercarla. Hanno come sfida per il futuro quella di riconnessione con il tessuto urbano. Ricostruzione della memoria dello spazio partecipata attraverso, ad esempio, l'ascolto di chi viveva prima quel luogo. Questo ha funzionato anche nel portare all'interno dello spazio le persone che abitano nelle aree limitrofe. Durante la pandemia hanno fatto un servizio di distribuzione di pasti per chi era in difficoltà e questo ha permesso loro di farsi conoscere concretamente da chi vive in quei quartieri e ha permesso di costruire un rapporto di fiducia diverso.

Attenzione e cura nel tenere insieme associazionismo più strutturato con le forme di partecipazione dal basso meno formalizzate.

**Servizi dedicati ai giovani:** spesso gli spazi vengono usati come aule studio. Fanno poi eventi legati ai giovani, come ad esempio laboratori per la creazione di giochi.